

TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.10 ≈ N°1600 ≈ DOMENICA 21 DICEMBRE 2025
“QUARTA DOMENICA DI AVVENTO”

Meditiamo la Parola della domenica...



La liturgia della Parola ci guida all'imminenza del Natale attraverso l'esperienza di due personaggi: Acaz (1^a lettura) e Giuseppe (Vangelo). Entrambi vivono situazioni umanamente imbarazzati e contraddittorie, a cui rispondono in modo molto diverso tra loro. Acaz conosce bene la promessa fatta da Dio a favore del suo popolo. Di fatto, però, quando si vede accerchiato e in cattive acque, la sua impazienza si traduce in alleanze e compromessi che non corrispondono ai piani di Dio. Di fronte al tradimento di Acaz, che non si fida di Dio, ecco la figura e la parola del Profeta Isaia, che lo invita a chiedere a Dio un segno della sua fedeltà. Ma Acaz, impegnato nella guerra e sopraffatto dalla paura, rifiuta di fare questo passo di fiducia: “Non lo chiederò”. Da qui il rimprovero di Isaia: “Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio?”. È vero che non bisogna tentare il Signore, è vero che non bisogna metterlo alla prova; però gli si può – anzi, gli si deve – chiedere segni che non facciano spegnere la nostra speranza. E quando – come Acaz – non lo facciamo noi, è il Signore stesso a mettere sulla nostra strada segni di speranza e di vita completamente nuova ed imprevedibile: “Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele”. In fondo, Isaia rivolgendosi ad Acaz ed al suo popolo, che stavano barattando la loro speranza ed il loro ruolo con alleanze di piccolo cabotaggio, propone di alzare lo sguardo e spingerlo oltre, di recuperare la logica sorprendente di Dio che, lontano da piccoli o grandi calcoli, è fatta di apertura verso orizzonti nuovi, verso Cristo e la sua Parola. Proprio come ha fatto Giuseppe, che invece si è fidato totalmente di Dio. Proprio questa fiducia gli permette di accettare situazioni umanamente difficili e, in un certo senso, incomprensibili. Ma la fiducia che Giuseppe ripone in Dio e nel suo piano è una fiducia sofferta, combattuta nell'intimo dell'animo, tra domande, dubbi, parole rassicuranti e promesse messianiche. Dunque, prima di giungere alla comprensione piena del progetto di Dio, Giuseppe è sottoposto ad una tempesta interiore di dubbi e di incertezze, come sottolinea Matteo annotando egli considerava interiormente il fatto del concepimento di Maria, le sue conseguenze e le possibili decisioni da prendere (Mt 1,19-20). Solo se siamo abituati al confronto di fede con Dio e alla ricerca dei segni della sua presenza, riusciremo ad accoglierlo nei modi in cui egli decide di rivelarsi a noi. Perciò, mettiamoci in ascolto di Gesù che viene, chiedendo di essere accolto nei nostri progetti e nelle nostre scelte. E se sperimentassimo l'incapacità di farlo, allora accettiamo i segni che il Signore stesso sceglie di porre sulla nostra strada per ridarci fiducia ed entusiasmo.

Preghiamo la Parola....

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche
per noi, e guidaci nel cammino della vita.
Ottenici grazia, misericordia e coraggio
e difendici da ogni male. Amen.

Per leggersi dentro ...

- Hai la possibilità di prenderti momenti di preghiera e di riflessione per guardare a quello che sta avvenendo nella tua vita?
 - Quanto spazio ha la misericordia nella valutazione degli eventi che segnano la tua vita, le relazioni con gli altri, il tuo modo di agire?
- Quale gesto concreto senti di poter realizzare in questa settimana stimolato dalla Parola?

Buona Domenica

Don Pierfrancesco

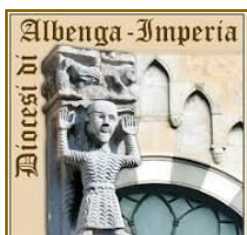


www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano





AVVISI

PER LE FESTIVITÀ PARROCCHIA SAN PIO X Loano (SV)



Parrocchia S. Pio X
Loano (SV)

ORARI S. MESSE DI NATALE



Novena in preparazione al Santo Natale
Da martedì 16 a mercoledì 24 dicembre tutti i giorni alle ore 17.30

Mercoledì 24 dicembre 2025
Messa vespertina nella Vigilia
Ore 17.30

Notte di Natale
Ore 23.30

Giovedì 25 dicembre 2025
Natale del Signore
Ore 8.30 - 9.30 - 11.00 - 17.30

Venerdì 26 dicembre 2025
S. Stefano, primo martire
Ore 9.30 - 17.30

CONFESSIONI

Martedì 23 dicembre 2025
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00

Mercoledì 24 dicembre 2025
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00

Parrocchia S. Pio X
Loano (SV)



ORARI S. MESSE FESTE DI NATALE

Domenica 28 dicembre 2025
Festa della Santa Famiglia
Ore 8.30 - 9.30 - 11.00 - 17.30



Cattedrale S. Michele Arcangelo in Albenga
Ore 16.00 S. Messa solenne
per la chiusura del Giubileo in Diocesi
Presieduta dal Vescovo Guglielmo

Mercoledì 31 dicembre 2025
Ultimo giorno dell'Anno 2025
Ore 8.30 - 17.30 (Te Deum)

Giovedì 1° gennaio 2026
Maria SS. Madre di Dio
Giornata mondiale della Pace
Ore 8.30 - 9.30 - 11.00 - 17.30

Domenica 4 gennaio 2026
Il dopo il Natale
Ore 8.30 - 9.30 - 11.00 - 17.30

Martedì 6 gennaio 2026
Epifania del Signore
Ore 8.30 - 9.30 - 11.00 - 17.30

Domenica 11 gennaio 2026
Battesimo del Signore
Termina il Tempo di Natale
Ore 8.30 - 9.30 - 11.00 - 17.30

AVVISI DELLA SETTIMANA

MARTEDI' 23 E MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

Confessioni in preparazione al S. Natale.

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

Alle ore 23.30 S. Messa della Notte di Natale

GIOVEDI' 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE

Orario delle S. Messe festivo.

**VENERDI' 26 DICEMBRE S. STEFANO PRIMO
MARTIRE**

Orario delle S. Messe: ore 9.30 e 17.30.

DOMENICA 28 DICEMBRE

Chiusura del Giubileo in Diocesi.

Alle ore 16.00 in Cattedrale S. Michele in Albenga, santa messa solenne presieduta dal vescovo Guglielmo.

TOTO LUCIO

Santi e Beati – **SANTA FRANCESCA CABRINI** Vergine

22 dicembre



Una fragile quanto straordinaria maestra di Sant'Angelo Lodigiano. In questo ritratto si colloca la figura di Francesca Saverio Cabrini. Nata nella cittadina lombarda nel 1850 e morta negli Stati Uniti in terra di missione, a Chicago. Orfana di padre e di madre, Francesca avrebbe voluto chiudersi in convento, ma non fu accettata a causa della sua malferma salute. Prese allora l'incarico di accudire a un orfanotrofio, affidatole dal parroco di Codogno. La giovane, da poco diplomata maestra, fece molto di più: invogliò alcune compagne a unirsi a lei, costituendo il primo nucleo delle Suore missionarie del Sacro

Cuore, poste sotto la protezione di un intrepido missionario, san Francesco Saverio, di cui ella stessa, pronunciando i voti religiosi, assunse il nome. Portò il suo carisma missionario negli Stati Uniti, tra gli italiani che vi avevano cercato fortuna. Per questo divenne la patrona dei migranti. Nel giorno della morte il suo corpo venne traslato a New York alla «Mother Cabrini High School», vicino ai suoi «figli».



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTO LETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Àcaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Salmo Responsoriale

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Seconda Lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Vangelo - Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.



AUGURISSIMI A TUTTI GLI AMICI

IL MONDO È STANCO DI ODIO: DI GUERRE VEDI IN UCRAINA, IN AFRICA, IN MEDIO ORIENTE E IN TANTE ALTRE PARTI DEL MONDO.

CHE SUCCEDA?! VIOLENZE INGIUSTIZIE E SOPRAFFAZIONI.

CARI FRATELLI PER PROVARE A VIVERE UN MONDO MIGLIORE POSSIAMO DARE IL NOSTRO CONTRIBUTO PERSONALE CHE PARTE PROPRIO DA NOI, DALLA NOSTRA CHIESA COMINCIANDO A STENDERE LA MANO AL FRATELLO VICINO, A COLUI CHE CAMMINA AL NOSTRO FIANCO E CHE A VOLTE NON DEGNAMO NEPPURE DI UNO SGUARDO, ALLE PERSONE CHE VIVANO NELLA SOLITUDINE E SONO TANTE. NELLA SOFFERENZA FISICA MORALE, NELLA DIFFICOLTA NEL BISOGNO.

UNA ANZIANA SIGNORA SCRISSE PER NATALE UNA LETTERA A SÉ STESSA, PER ROMPERE QUESTA NEBBIA DELLA SOLITUDINE CHE L'INPRIGIONAVA FINO ALLA DISPERAZIONE.

QUELLA SIGNORA POSSIAMO ESSERE NOI, COMINCIAMO A GUARDARCI NELLA LUCE DEL SANTO NATALE CON UN INTERESSE NUOVO. PIU' 'ALTRUISTA PIU' GENEROSO. QUANTE MISERIE SCOPRIAMO INTORNO A NOI, QUANTO SPAZIO PER ESERCITARE IL NOSTRO SERVIZIO; CON UN SORRISO UNA PAROLA BUONA, UNA STRETTA DI MANO, UN GENEROSO PERDONO, UN GESTO DI DISINTERESSATA DISPONIBILITA'.

QUESTO, A MIO AVVISO, È IL NATALE DEL VERO CRISTIANO, LA TESTIMONIANZA CRISTIANA DEL NATALE VERO CHE CI RENDE OPERATORI DI PACE DI SERENITA' DI ALTRUISMO.

FACCIAMO IN MODO TUTTI INSIEME CHE LA SIGNORA ANZIANA NON SIA PIU' SOLA MA ABBAIA TANTO AMORE E TANTO NATALE CON UN SEMPLICE SERENO SINCERO SORRISO DI PACE E GIOIA

BUON NATALE A TUTTI

LUCIO TELESE Accolito

NATALE 2025 A.N. 2026